

Pallanuoto Dopo la sconfitta a Firenze il ko contro il Savona alla Scandone: si apre il processo alla Carpisa
Acquachiara, De Crescenzo: «Abbiamo toccato il fondo»

**L'allenatore spiega:
«Il gruppo deve
ritrovare la grinta»**

Lucio C. Pomicino

La netta sconfitta subita alla Scandone dal Savona, che segue quella subita nel turno precedente a Firenze dalla Florentia, prefigura un momento di crisi per la Carpisa Yamamay Acquachiara. «Mi auguro che si sia toccato il fondo, sotto tutti i punti di vista - afferma il tecnico Paolo De Crescenzo - Si può perdere, ma certamente non in questi termini. Dopo il primo tempo alle prime difficoltà sono state deposte le armi e vi stata una resa incondizionata».

Provando ad analizzare la partita De Crescenzo spiega: «Manchiamo di reazione e di lucidità. Una paura, sportiva, serpeggia tra i giocatori e di conseguenza manca la serenità, aggiungerei anche una stanchezza più mentale che fisica. Per ora non ne abbiamo neanche discusso: l'allenamento effettuato è stata solo una seduta defaticante. Ma presto ci scambieremo le nostre opinioni, analizzeremo l'accaduto e ci dedicheremo alla preparazione della partita con lo Spartak Volgograd».

Il cambiamento di rendimento è stato piuttosto repentino dopo un inizio positivo tanto che qualcuno ipotizza una frattura tra l'allenatore e la squadra. «Magari ci fosse questo. Io mi metto sempre in discussione, non mi credo infallibile. Quando si perde io sono il primo a perdere. Se ci fossero problemi con me o la società si sarebbero evidenziati prima e non dopo aver conquistato il terzo posto in classifica e il diritto a disputare la semifinale di Euro Cup. Non vi sono problemi personali».

La ricetta per uscire fuori da questo momento è, secondo l'allenatore, quella di ottenere un risultato importante: «Basterebbe un grande risultato per ribaltare la situazione. I limiti tecnici li avevamo prima e li abbiamo oggi, prima li superavamo con grandi motivazioni, oggi siamo quasi piatti, smorti. I giocatori devono tirare fuori gli attributi, mostrare il loro carattere e tornare ad essere quello che erano sino a due mesi fa. Pur di risolvere la situazione se ser-

ve sono disponibile a mettermi da parte».

Sull'argomento una battuta anche di Franco Porzio: «Ribadisco ciò che ho già detto non accetto che si perda non giocando, rinunciando a combattere. Questo non è lo spirito Acquachiara». Il presidente Barelli ha risposto alle sue lettere per il cambio di sede del ritorno di Euro Cup a Volgograd dando assicurazione di massima sicurezza, «è una comunicazione pervenutagli - spiega Porzio - sia dalla Len che dalle autorità russe e dall'ufficio del Coni presso il Ministero degli Esteri. A questo punto, con l'accordo di tutta la squadra, ho deciso di essere il prossimo 5 marzo in Russia onorando la manifestazione europea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'allenatore Paolo De Crescenzo dell'Acquachiara